

I.I.S "G. Ferro" Alcamo (TP)	INTEGRAZIONE AL DVR GENERALE RISCHIO DA CORONAVIRUS – COVID 19	Rev. 00 del 09.03.2020
---------------------------------	---	---------------------------

**INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
RISCHIO DA COVID-19**
I.I.S. "G. Ferro" – Via J.F. Kennedy n. 48 –

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Ai sensi degli artt.17 e 28 del D. Lgs. N° 81/08)

RISCHIO BIOLOGICO DA CORONAVIRUS

Certificazione ed apposizione della data certa

Data

:
Dirigente Scolastico
(Giuseppe Allegro)

Medico competente
(dott. Rosario Drago)

RSPP
(ing. Dario Agueli)

Per presa visione:
Rappresentante dei lavoratori
(prof. Giovanni Grimaudo)

Sommario

INDICE

1. Premessa	3
2. L'agente biologico Coronavirus	4
3. Definizione di Casi	4
4. Valutazione dei rischi e COVID-19	5
5. Rischio biologico	18
6. Misure di Prevenzione e Protezione	17
7. Misure previste	18
8. Procedura per l'igiene delle mani	19
9. Conclusioni	20

1. Premessa

Il presente documento costituisce un'integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi Generale sulla gestione del rischio biologico da "Coronavirus (Covid-19)".

Inoltre, esso risulta soggetto a modifiche e/o aggiornamenti sulla base dei Decreti/Circolari rilasciate a livello Regionale e/o Nazionale.

Il nuovo Coronavirus, essendo un "nuovo" virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo, costituisce un agente biologico che, in quanto tale, deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo (art.268 D.lgs.81/08).

La classe di appartenenza, a volte erroneamente considerata sinonimo di "pericolosità" dell'agente biologico, è una classificazione dinamica che tiene conto dei vari fattori che aiutano il Datore di Lavoro a gestire correttamente il rischio biologico per i dipendenti.

I fattori che determinano l'appartenenza ad una specifica classe sono:

- L'infettività (capacità degli organismi patogeni e non di colonizzare un organismo ospite recettivo);
- La patogenicità (capacità di un microrganismo di creare un danno);
- La virulenza (capacità di un agente patogeno di attraversare i sistemi di difesa di un organismo per poi moltiplicarsi in esso);
- La neutralizzabilità (carattere e condizione di chi, di ciò che è neutralizzabile).

Come definito dall'ICTV (dall'International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza del COVID-19 è la classe 2 secondo l'allegato XLVI del D.lgs.81/08.

2. L'agente biologico Coronavirus

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il nuovo Coronavirus (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona (derivazione dalla forma al microscopio simile ad una corona), "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata.

Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un paziente infetto. La via primaria di trasmissione è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e/o starnutendo, contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi). In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso, lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche.

3. Definizione di Casi

Caso sospetto: persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da COVID-19;
- lavorato o frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da COVID-19.

Caso probabile: un caso sospetto il cui risultato del test per COVID-19 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per COVID-19 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato: un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da COVID-19, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

4. Valutazione dei rischi e COVID-19

All'interno di un'azienda/ambiente di lavoro l'esposizione al COVID-19 può essere:

Specifica: in questa categoria rientrano ad esempio le attività in ambito sanitario, nei pronto soccorso, reparti malattie infettive, addetti alla sicurezza aeroportuale, addetti alle forze dell'ordine in aree oggetto di focolai, addetti dei laboratori di analisi etc.
In questo caso il Datore di Lavoro ha già valutato il rischio biologico nel DVR e il nuovo Coronavirus non cambia la valutazione, le misure di prevenzione e protezione adottate per altri virus con le stesse modalità di esposizione dei lavoratori.
Risulta chiaro che nei settori indicati precedentemente non si può eliminare il rischio biologico specifico, ma occorre valutarlo e ridurlo con varie azioni di contenimento, dalle barriere fisiche (DPI ed altro) a quelle comportamentali (procedure, formazione e informazione, etc.);

Generica: in questa categoria rientrano ad esempio gli ambienti industriali, civili, scuole, terziario, grande e piccola distribuzione, attività commerciali, della ristorazione, trasporti, etc.
In questo caso, il rischio biologico da COVID-19 rientra all'interno della sezione al DVR generale "Rischio Biologico Generico" già precedentemente valutato e, considerando l'assenza di legame diretto dell'agente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione, il Datore di Lavoro non deve aggiornare il DVR generale.

Valutazione del rischio

Non essendo un virus la cui presenza è identificabile in una determinata attività lavorativa, ma essendo il lavoro una condizione per la quale potenzialmente si può venire a contatto con persone esposte/potenzialmente esposte, il Datore di Lavoro applica quanto possibile in relazione al Titolo X del [D. Lgs. 81/08](#):

- misure tecniche, organizzative, procedurali;
- misure igieniche;
- informazione e formazione.

L'analisi del rischio prevede che venga analizzata l'esposizione dei lavoratori al rischio. I possibili casi sono i seguenti:

Lavoratori che si trovano all'interno di quelle che sono considerate aree geografiche a rischio contagio	Caso I
Lavoratori che possono recarsi nelle aree geografiche considerate a rischio per periodi di tempo più o meno lunghi	Caso II
Lavoratori che possono venire in contatto con persone/lavoratori provenienti dalle aree geografiche a rischio	Caso III
Lavoratori che si trovano nelle aree geografiche non a rischio e non possono potenzialmente venire in contatto con persone/lavoratori provenienti dalle aree geografiche a rischio	Caso IV

ATTENZIONE

In tutti gli scenari possibili il Datore di Lavoro dovrà informare i lavoratori su quelle che sono le disposizioni impartite a livello nazionale oppure da Ordinanze Regioni.

Misure di prevenzione

Caso I

- A VALUTAZIONE DELLA POSSIBILITÀ DI SMART WORKING
- B PREDISPOSIZIONE DI PROCEDURA PER LO SMALTIMENTO DI FAZZOLETTI O SIMILARI
- C FORNITURA DI MASCHERE FACCIALI DI CATEGORIA FFP2 O FFP3 (EN 149:2001 + A1:2009)
- D FORNITURA DI GUANTI MONOUSO
- E FORNITURA DI IGIENIZZANTE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI E DISINFETTANTI PER LE SUPERFICI
- F LIMITARE PER QUANTO POSSIBILE IL CONTATTO CON PERSONE/LAVORATORI
- G FORNITURA DI OPUSCOLO/PROCEDURA BASATA SULLE DISPOSIZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE O DELL'OMS
- H CONTROLLO DEI POSSIBILI CONTATTI CON FORNITORI/ALTRO PERSONALE
- I INFORMAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE LOCALI/NAZIONALI, MEDIANTE NUMERI DEDICATI ALL'EMERGENZA, NEL CASO DI SOSPETTA DIFFUSIONE DEL VIRUS FRA I PROPRI LAVORATORI

Caso II

- A PREDISPOSIZIONE DI PROCEDURA PER LO SMALTIMENTO DI FAZZOLETTI O SIMILARI
- B FORNITURA DI MASCHERE FACCIALI DI CATEGORIA FFP2 O FFP3 (EN 149:2001 + A1:2009)
- C FORNITURA DI GUANTI MONOUSO
- D FORNITURA DI IGIENIZZANTE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI E DISINFETTANTI PER LE SUPERFICI
- E LIMITARE PER QUANTO POSSIBILE IL CONTATTO CON PERSONE/LAVORATORI PROVENIENTI DALLE AREE A RISCHIO
- F FORNITURA DI OPUSCOLO/PROCEDURA BASATA SULLE DISPOSIZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE O DELL'OMS
- G CONTROLLO DEI POSSIBILI CONTATTI CON FORNITORI/ALTRO PERSONALE POTENZIALMENTE PROVENIENTE DALLE AREE A RISCHIO
- H INFORMAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE LOCALI/NAZIONALI, MEDIANTE NUMERI DEDICATI ALL'EMERGENZA, NEL CASO DI SOSPETTA DIFFUSIONE DEL VIRUS FRA I PROPRI LAVORATORI

Caso III

- A FORNITURA DI IGIENIZZANTE PER IL LAVAGGIO DELLE MANI E DISINFETTANTI PER LE SUPERFICI
- B LIMITARE PER QUANTO POSSIBILE IL CONTATTO CON PERSONE/LAVORATORI PROVENIENTI DALLE AREE A RISCHIO
- C FORNITURA DI OPUSCOLO/PROCEDURA BASATA SULLE DISPOSIZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE O DELL'OMS
- D CONTROLLO DEI POSSIBILI CONTATTI CON FORNITORI/ALTRO PERSONALE POTENZIALMENTE PROVENIENTE DALLE AREE A RISCHIO
- E INFORMAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE LOCALI/NAZIONALI, MEDIANTE NUMERI DEDICATI ALL'EMERGENZA, NEL CASO DI SOSPETTA DIFFUSIONE DEL VIRUS FRA I PROPRI LAVORATORI

Caso IV

- A FORNITURA DI OPUSCOLO/PROCEDURA BASATA SULLE DISPOSIZIONI DEL MINISTERO DELLA SALUTE O DELL'OMS
- B CONTROLLO DEI POSSIBILI CONTATTI CON FORNITORI/ALTRO PERSONALE POTENZIALMENTE PROVENIENTE DALLE AREE A RISCHIO
- C INFORMAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE LOCALI/NAZIONALI, MEDIANTE NUMERI DEDICATI ALL'EMERGENZA, NEL CASO DI SOSPETTA DIFFUSIONE DEL VIRUS FRA I PROPRI LAVORATORI

Misure di protezione DPCM 1° Marzo 2020

[D.P.C.M. 1° Marzo 2020 | Ulteriori misure COVID-19](#)

...

- b) nei servizi educativi per l'infanzia di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle università, negli uffici delle restanti pubbliche amministrazioni, sono esperte presso gli ambienti aperti al pubblico, ovvero di maggiore affollamento e transito, le informazioni sulle misure di prevenzione rese note dal Ministero della salute di cui all'allegato 4;
- c) nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso alle strutture del servizio sanitario, nonché in tutti i locali aperti al pubblico, in conformità alle disposizioni di cui alla direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 1 del 25 febbraio 2020, sono messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
- d) i sindaci e le associazioni di categoria promuovono la diffusione delle medesime informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie elencate nell'allegato 4 presso gli esercizi commerciali;
- e) le aziende di trasporto pubblico anche a lunga percorrenza adottano interventi straordinari di sanificazione dei mezzi;
- f) nello svolgimento delle procedure concorsuali pubbliche e private, ove ne sia consentito l'espletamento, devono comunque essere adottate le opportune misure organizzative volte a ridurre i contatti ravvicinati tra i candidati e tali da garantire ai partecipanti la possibilità di rispettare la distanza di almeno un metro tra di loro;

[Allegato IV](#)

Misure igieniche:

- a) lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b) evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c) non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- d) coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- e) non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- f) pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- g) usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o si assiste persone malate.

Misure di protezione personale Ministero della Salute

Mantenersi informati sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adottare le seguenti misure di protezione personale:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle mani
- mantenere una certa distanza (almeno un metro) dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata
- evitare di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e hai viaggiato di recente in Cina o se sei stato in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria.
- se presenti febbre, tosse o difficoltà respiratorie e si ha viaggiato di recente in Cina o se è stati in stretto contatto con una persona ritornata dalla Cina e affetta da malattia respiratoria segnalalo al numero gratuito 1500, istituito dal Ministero della salute. Ricordarsi che esistono diverse cause di malattie respiratorie e il nuovo coronavirus può essere una di queste. Se si hanno sintomi lievi e non si è stato recentemente in Cina, rimanere a casa fino alla risoluzione dei sintomi applicando le misure di igiene, che comprendono l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e delle vie respiratorie (starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flessso, utilizzare una mascherina e gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani).

Classificazione mascherine

Le semimaschere filtranti antipolvere sono classificate in base alla loro efficienza filtrante e della loro perdita di tenuta verso l'interno totale massima.

Sono previste 3 classi:

- FFP1
- FFP2
- FFP3

La perdita di tenuta totale verso l'interno è costituita da tre componenti:

- perdita di tenuta facciale;
- perdita di tenuta della valvola di espirazione (se presente);
- penetrazione del filtro.

Per le semimaschere filtranti antipolvere indossate in conformità alle informazioni del fabbricante, i risultati di almeno 46 dei 50 esercizi individuali (cioè 10 soggetti x 5 esercizi) per la perdita di tenuta totale verso l'interno non devono essere maggiori di:

- 25% per FFP1
- 11% per FFP2
- 5% per FFP3

e, in aggiunta, almeno 8 delle 10 medie aritmetiche relative a ciascun portatore per la perdita di tenuta totale verso l'interno non devono essere maggiori di:

- 22% per FFP1
- 8% per FFP2
- 2% per FFP3

Classificazione	Penetrazione massima degli aerosol di prova	
	Prova con cloruro di sodio 95	Prova con olio di paraffina 95
	l/min % max.	l/min % max.
FFP1	20	20
FFP2	6	6
FFP3	1	1

Tabella 1 - Penetrazione del materiale filtrante

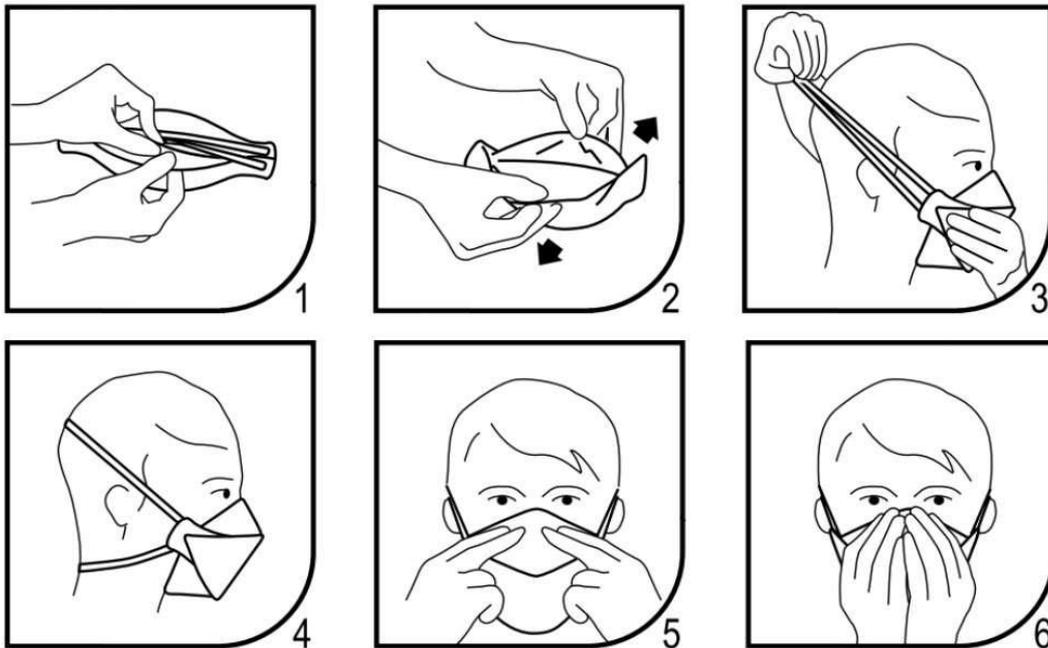
Classificazione	Resistenza massima consentita		
	Inspirazione		Espirazione
	30 l/min	95 l/min	160 l/min
FFP1	0,6	2,1	3,0
FFP2	0,7	2,4	3,0
FFP3	1,0	3,0	3,0

Tabella 2 – Resistenza respiratoria



Figura 1 – Marcatura CE mascherina

Come indossare la mascherina



Assicurarsi che il viso sia pulito e rasato. I respiratori non devono essere indossati in presenza di barba, baffi e basette che possono impedire una buona aderenza al viso.

Assicurarsi che i capelli siano raccolti indietro e non ci siano gioielli che interferiscono con il bordo di tenuta del respiratore

1. Con il rovescio del respiratore rivolto verso l'alto, aiutandosi con la linguetta, separare il lembo superiore ed inferiore del respiratore fino a ottenere una forma a conchiglia. Piegare leggermente il centro dello stringinaso.
2. Assicurarsi che non vi siano pieghe all'interno di ciascun lembo.
3. Tenere il respiratore in una mano, con il lato aperto rivolto verso il viso. Afferrare con l'altra mano entrambi gli elastici. Posizionare il respiratore sotto il mento con lo stringinaso rivolto verso l'alto e tirare gli elastici sopra il capo.
4. Posizionare l'elastico superiore sulla sommità del capo e quello inferiore sotto le orecchie. Gli elastici non devono essere attorcigliati. Aggiustare i lembi superiore e inferiore fino ad ottenere una tenuta ottimale e assicurarsi.
5. Usando entrambe le mani, modellare lo stringinaso facendolo aderire perfettamente a naso e guance.
6. Effettuare la prova di tenuta coprendo il respiratore con entrambe le mani facendo attenzione a non modificarne la tenuta

Se si usa un respiratore senza valvola - espirare con decisione

Se si usa un respiratore con valvola - inspirare con decisione

Se si percepiscono perdite d'aria intorno al naso, aggiustare lo stringinaso. Se si percepiscono perdite d'aria lungo i bordi del respiratore, riposizionare gli elastici e ripetere la prova di tenuta.

Rischio - Biologico - introduzione

Descrizione Rischio

Il pericolo consiste nell'esposizione ad agenti biologici.

Definizioni:

Agente biologico: qualsiasi microrganismo anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni;

Microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico;

Coltura cellulare: il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari

Classificazione degli agenti biologici: gli agenti biologici sono ripartiti nei seguenti quattro gruppi a seconda del rischio di infezione:

- a) Agente biologico del gruppo 1: un agente che presenta poche probabilità di causare malattie in soggetti umani;
- b) Agente biologico del gruppo 2: un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori; è poco probabile che si propaghi nella comunità; sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- c) Agente biologico del gruppo 3: un agente che può causare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori; l'agente biologico può propagarsi nella comunità, ma di norma sono disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche;
- d) Agente biologico del gruppo 4: un agente biologico che può provocare malattie gravi in soggetti umani e costituisce un serio rischio per i lavoratori e può presentare un elevato rischio di propagazione nella comunità; non sono disponibili, di norma, efficaci misure profilattiche o terapeutiche.

Criteri per la valutazione del rischio biologico.

Nelle considerazioni inerenti alla valutazione del rischio in oggetto e alle relative misure di tutela, occorre seguire i seguenti:

Giudizi delle figure coinvolte nel sistema di prevenzione:

- Datore di lavoro
- S.P.P.
- Dirigenti
- Preposti
- Lavoratori
- Medico Competente
- Rappresentanti dei lavoratori

Caratteristiche, modalità frequenza del lavoro e fasi del procedimento lavorativo che comportano rischio di esposizione ad agenti biologici.

Numero dei lavoratori addetti

Caratteristiche degli addetti

Caratteristiche dell'ambiente di lavoro (lay-out, attrezzature, ecc)

Metodi e procedure lavorative adottate e le misure preventive e protettive applicate

Informazioni disponibili relative alle caratteristiche degli eventuali agenti biologici, in particolare della loro classificazione del rischio infezione

Informazioni sulle conseguenti malattie possibili o dei potenziali effetti allergici e tossici

Possibili relazioni con patologie dei lavoratori

Situazioni che possono influire sul rischio

Possibili interazioni tra diversi gruppi di agenti biologici

Caratteristiche di pericolosità degli agenti biologici.

I diversi agenti biologici s'individuano sulla base della loro pericolosità:

- a) infettività: intesa come capacità di un microrganismo di penetrare e moltiplicarsi nell'ospite
- b) patogenicità: riferibile alla capacità di produrre malattia a seguito di infezione
- c) trasmissibilità: capacità di un microrganismo di essere trasmesso da un soggetto infetto ad un altro suscettibile
- d) neutralizzabilità: intesa come la disponibilità d'efficaci misure profilattiche per prevenire la malattia o terapeutiche per la sua cura.

L'esistenza o meno di una soglia d'infettività per i diversi microrganismi è rilevante ai fini delle strategie preventive del rischio, essendo l'azione preventiva necessaria solo in presenza di un rischio conseguente alla presenza di una condizione di pericolo. Il distinguo tra rischio presunto e rischio reale (valutabile) è basato sulla verifica dell'esistenza di qualche elemento che discrimini le due situazioni; nel caso specifico l'esposizione.

La presenza di una situazione pericolosa non costituisce di per sé una condizione di rischio fino a che non sia verificata l'esistenza di una esposizione all'agente pericoloso (come causa del rischio), e valutata l'entità dell'esposizione.

La necessità di valutare sia l'esistenza dell'esposizione sia la sua entità è dovuta all'eventualità che non sempre in presenza di un'esposizione sussiste una condizione di rischio.

I rischi biologici ai quali è potenzialmente esposto un lavoratore sono sintetizzabili in:

- infezione per contatto diretto
- effetti allergici e/o tossici dovuti a sostanze liberate dall'agente biologico, senza che sia avvenuto il contatto con lo stesso.

Il contatto può avvenire nei seguenti modi:

- ingestione/aspirazione
- rovesciamento di liquidi contenenti l'agente biologico
- introduzione nell'organismo attraverso ferite

La conseguenza è l'insorgenza di malattie.

L'attività non comporta rischio biologico, sebbene esista la possibilità di contagio tra persone.

Probabilità	2	Danno	2	Rischi	3
--------------------	----------	--------------	----------	---------------	----------

Misure di Prevenzione e Protezione

Indice Misura

200	Adottare i principi di buona prassi microbiologica
400	Evitare l'utilizzazione degli agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente.
600	Limitare al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio d'agenti biologici
800	Progettare adeguatamente i processi lavorativi anche attraverso l'uso di dispositivi di sicurezza atti a proteggere dall'esposizione accidentale ad agenti biologici.
1200	In caso di contaminazioni accidentali, ferite in genere, punture di insetti e simili è opportuna la disinfezione e/o medicazione delle parti contaminate.
1400	In caso di contaminazione con specifici agenti (presso terzi, luoghi esterni o simili) reperire, ove possibile, informazioni circa il potenziale patogeno di tale agenti per approntare le contromisure più opportune
1600	Utilizzare segnali d'avvertimento appropriati ove sia accertata la presenza di agenti biologici pericolosi
1800	Sianno effettuate periodiche sessioni di formazione/informazione sul rischio specifico
2000	Mantenere il più possibile puliti gli ambienti di lavoro
2200	Mantenere adeguate condizioni igieniche
2400	Adottare misure collettive di protezione ovvero misure di protezione individuali qualora non sia possibile evitare altrimenti l'esposizione
2800	Adottare misure igieniche per prevenire e ridurre al minimo la propagazione accidentale di un agente biologico fuori del luogo di lavoro: i contenitori per i rifiuti / campioni vanno chiusi e viene edotto il personale che il loro trasporto e smaltimento è riservato a personale appositamente incaricato
3000	Verificare la presenza d'agenti biologici sul luogo di lavoro al di fuori del contenimento fisico primario, se necessario o tecnicamente realizzabile
3200	Predisporre i mezzi necessari per la raccolta, l'immagazzinamento e lo smaltimento dei rifiuti in condizioni di sicurezza, mediante l'impiego di contenitori adeguati ed identificabili eventualmente dopo idoneo trattamento dei rifiuti stessi
3400	Concordare procedure per la manipolazione ed il trasporto in condizioni di sicurezza di agenti biologici
3800	I Lavoratori colpiti da forme influenzali o altre patologie infettive devono evitare di trasmettere tali patologie ad altri lavoratori nel luogo di lavoro, adottando opportune precauzioni
4000	Sia effettuato l'aggiornamento della valutazione del rischio biologico ogni 3 anni

ProbRes 1

DannoRes 1

RischioRes 1

-Provvedere affinché i lavoratori che presentino sintomi influenzali lascino prontamente i luoghi di lavoro e non siano riammessi al lavoro se non dopo 24 ore dalla cessazione dei sintomi in assenza di terapia sintomatica ed antipiretica (in quanto fonte di rischio biologico per gli altri lavoratori e per gli utenti, oltre che in ragione della sussistenza di una condizione di temporanea inidoneità alla prestazione lavorativa da parte della persona affetta)

-Provvedere affinché siano fornite ai lavoratori corrette informazioni sulla nuova influenza . in forma e linguaggio facilmente comprensibili da parte di tutti i lavoratori, operando allo scopo in stretto collegamento con le autorità sanitarie locali e/o attingendo alle fonti ufficiali di informazioni

-Provvedere che sul posto di lavoro sia sempre assicurata la disponibilità a sufficienza, di detergenti liquidi a base di alcol (minimo 60%), e ove necessario nelle aree comuni

la disponibilità di salviettine monouso umidificate per poter effettuare con frequenza la pulizia delle mani, anche in assenza di acqua e sapone.

-Rendere disponibili ,ove necessari, fazzolettini di carta e salviette monouso per contribuire a tenere sempre pulite le postazioni di lavoro e idonei recipienti per il loro smaltimento.

-Disporre affinché siano effettuate nei luoghi di lavoro pulizie con la necessaria regolarità (almeno una volta al giorno) con particolare attenzione a ripiani maniglie, lavandini e rubinetti ecc., utilizzando prodotti detergenti e sanificanti secondo le istruzioni riportate in etichetta.

-Rendere disponibili sul luogo di lavoro, in relazione alla valutazione di rischi legati a particolare affollamento o esposizione,un adeguato numero di mascherine respiratorie, fornendo le opportune indicazioni per il loro utilizzo da parte dei soggetti con sintomi di influenza, o anche da parte degli addetti al primo soccorso o di altre persone che potrebbero occasionalmente dover assistere temporaneamente il dipendente con sintomi di sospetta influenza

-ove si verifici più di un caso confermato, probabile o sospetto di influenza nel periodo di contagiosità occorrerà informare i dipendenti circa la loro possibile esposizione al contagio sul luogo di lavoro, nel rispetto della riservatezza dei dati sensibili ("Codice

in materia di protezione dei dati personali") ed invitare i dipendenti risultati esposti a tenere sotto controllo il proprio stato di salute per rilevare la prima comparsa di sintomi sospetti ricordando opportunamente la necessità di consultare il proprio medico di famiglia in caso di situazioni che potrebbero costituire un maggior rischio di forme gravi e complicate di influenza quali ad esempio: stato di gravidanza, malattie croniche del metabolismo, malattie cardiovascolari, asma, enfisema, etc.

600 Il Lavoratore deve:

- Ridurre i rischi di esposizione all'infezione riducendo anche nella vita privata la frequentazione di luoghi affollati e limitando i contatti fisici (stringere le mani, abbracciare, baciare)
- Evitare per quanto possibile contatti ravvicinati con le persone malate o che potrebbero esserlo (cercando di tenere una distanza non inferiore a circa un metro e mezzo).
- Rimanere a casa in caso di presenza di sintomi di influenza (febbre, mal di gola, tosse, malessere generale e/o gli altri sintomi sopra descritti) sin dall'inizio dei sintomi e fino alle 24 ore successive alla completa risoluzione di questi (senza uso di antipiretici)
- I dipendenti che condividono l'abitazione con un familiare/convivente ammalato di influenza, dovranno avere l'accortezza di tenere sotto controllo quotidianamente il proprio stato di salute e rimanere a casa ai primi sintomi di influenza presentati.
- In caso di presentazione dei primi sintomi sul posto di lavoro ,occorrerà:
 - 1.indossare una mascherina protettiva (mascherina FFP2) se resa disponibile dal datore di lavoro e tollerata, in caso contrario utilizzare comunque un fazzoletto di carta per coprire naso e bocca durante tosse o starnuto, sino all'allontanamento dal posto di lavoro
 - 2.Avvertire immediatamente il diretto superiore o il datore di lavoro per essere autorizzati a rientrare a casa il prima possibile.
- Informare il dirigente o il datore di lavoro in caso di malattia nel corso di missione

800 Utilizzare idonei DPI (mascherina FFP2)

ProbRes **1**

DannoRes **1**

RischioRes **1**

5. Rischio – Biologico – Influenza e CoViD 19

Descrizione Rischio

Il rischio di trasmissione dell'influenza nei luoghi di lavoro è in gran parte condizionato dalla condivisione di spazi in ambienti ristretti e confinati, e ad attività che espongono al contatto con il pubblico. I virus in genere possono persistere sulle superfici non porose per 24-48 ore. I sintomi comprendono generalmente febbre, accompagnata almeno da tosse e mal di gola. Possono manifestarsi altri sintomi quali mal di testa, debolezza e malessere generale, raffreddore e costipazione, dolori muscolari ed articolari, brividi etc.

Questo complesso di sintomi viene solitamente descritto come similinfluenzale e caratterizza sia le infezioni da virus influenzali di stagione che quella da virus SARS-Cov-2. Come l'influenza stagionale, anche la nuova influenza da virus SARS-Cov-2 può presentarsi con forme di gravità variabile da molto lievi a gravi. Nelle forme gravi possono insorgere complicazioni come polmoniti e insufficienza respiratoria; possono verificarsi casi mortali come del resto accade anche in caso di infezione da virus influenzali stagionali.

Appare possibile affermare che il virus SARS-Cov-2 si diffonde :

- per via diretta attraverso le goccioline di secrezione respiratoria e di saliva emesse con la tosse e lo starnuto
- per via indiretta attraverso le mani che vengono in contatto con oggetti e superfici contaminate da secrezioni di persone infette (maniglie, corrimani, piani di lavoro, rubinetti, attrezzature, ecc) e di saliva emesse con la tosse e lo starnuto

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure già adottate sono le seguenti :

- *tutto il personale si dovrà lavare frequentemente ed accuratamente le mani;*
- *evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano sintomi evidenti di infezione respiratorie acute;*
 - *mantenersi ad almeno un metro di distanza;*
 - *non toccare occhi, naso e bocca con le mani;*
 - *coprire naso e bocca se si starnutisce o si tossisce, ovvero usare l'interno del braccio;*
 - *sanificazione ambientale di tutti i luoghi di lavoro con detergenti e disinfettanti;*
 - *preferire lo smart-working;*
 - *cartellonistica indicante le modalità di corretto lavaggio delle mani*
 - *controllo da parte dei preposti che le disposizioni previste vengono rispettate dai lavoratori*
- *informare tutti i lavoratori sui contenuti della presente sezione del DVR*

In ogni caso verranno rispettate tutte le misure obbligatorie indicate dal Ministero della Salute, dalla Regione Sicilia, dalle Capitanerie e dagli organi competenti, ed il presente documento verrà quindi aggiornato

7. MISURE PREVISTE :

- Pulizia e disinfezione integrale periodica ed approfondita di tutti gli ambienti
- Rendere disponibile a chiunque acceda negli uffici disinfettante per le mani, posizionando dei dispenser di fazzoletti e/o gel alcolici lavamani all'ingresso, gli stessi lavoratori li utilizzeranno ogni volta che accedono agli uffici proveniendo dall'esterno;
- Ricordare gli obbigi e le cautele previste dal Ministero tramite avvisi scritti presenti all'ingresso e/o affissi sul luogo di lavoro;
- In presenza di sintomi influenzali è vietato al personale presente intervenire senza mascherina e guanti;
- I fazzolettini di carta usati ed ogni altro residuo deve essere gettato negli appositi contenitori, ed in caso deve tassativamente essere rimosso con l'utilizzo dei guanti;
- Il personale viene informato sui rischi in occasione delle nuove disposizioni e degli aggiornamenti da parte del Ministero della Salute;
- Il personale deve essere invitato a segnalare immediatamente sintomi parainfluenzali interrompendo non appena possibile l'attività lavorativa;
- Includere nell'anamnesi medica, al rientro da un periodo di assenza,; la richiesta di evidenziare recenti viaggi nelle aree rosse o arancioni, o di frequentazioni con persone provenienti da esse;
- Ricambiare l'aria ed areare i locali tutte le volte che sia possibile;
- I lavoratori prima di utilizzare i DPI devono controllarne l'integrità, richiedendo ove necessari DPI integri.

8. Decalogo sul Coronavirus

Nell'ambito della corretta informazione e delle procedure che il Datore di Lavoro può rendere disponibili ai propri dipendenti rientra il decalogo sul "Coronavirus" che l'ISS e il Ministero della Salute hanno messo a disposizione rispetto ai corretti comportamenti da adottare:

1. Lavati spesso le mani □ il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione. Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi oppure, tramite disinfettante per mani a base di alcol al 60%;
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute □ mantenere almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata;
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani □ il virus può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evitare di toccarli con le mani non ben lavate. Le mani possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al corpo;
4. Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci □ se si ha un'infezione respiratoria acuta, evitare contatti ravvicinati con altre persone, tossire all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una mascherina e lavarsi le mani. Se ci si copre la bocca con le mani si potrebbe contaminare oggetti o persone con cui si viene a contatto;
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico □ allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo Coronavirus;
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol □ i disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo Coronavirus sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina/cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio;
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate □ l'OMS raccomanda di indossare una mascherina solo se si sospetta di aver contratto il nuovo Coronavirus, e se si presentano sintomi quali tosse o starnuti, o se si prende cura di una persona con sospetta infezione da nuovo Coronavirus;
8. I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi □ l'OMS ha dichiarato che le persone che ricevono pacchi dalla Cina non sono a rischio di contrarre il nuovo Coronavirus, perché non è in grado di sopravvivere a lungo sulle superfici;
9. Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni □ il periodo di incubazione del nuovo Coronavirus è compreso tra 1 e 14 giorni. Se si è tornati dalla Cina da meno di 14 giorni, o se si hanno febbre, tosse, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, stanchezza bisogna chiamare il numero verde 1500 del Ministero della Salute per avere informazioni su cosa fare;
10. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo Coronavirus □ al momento non ci sono prove che animali da compagnia come cani e gatti possano essere infettati dal virus.

9. Procedura per l'igiene delle mani

Il lavaggio delle mani è una misura semplice ma fondamentale per la prevenzione e protezione dal rischio biologico. Le mani sono uno dei veicoli principali di trasferimento di patogeni da un campione all'operatore oppure da un operatore all'altro e/o all'ambiente.

Gli operatori possono raccogliere germi sulle loro mani per contatto con la cute integra, con i campioni biologici, con le attrezzature o le superfici di lavoro. Le mani sono, inoltre, di per sé un'importante fonte di contaminazione di microrganismi (flora batterica transitoria e flora batterica residente della cute).

Una corretta igiene delle mani serve quindi a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle mani eventuali agenti biologici disseminati che da qui potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo, e a bloccare una eventuale catena di trasmissione degli agenti biologici stessi.

Per quanto riguarda il lavaggio delle mani, va tenuto presente che esso va applicato:

- Dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
 - Dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi;
 - Nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio (ad es. fluidi biologici, campioni ambientali di suolo, acqua, campioni alimentari di origine animale, rifiuti, animali);
 - Dopo l'effettuazione di manovre invasive su pazienti umani o animali nelle attività sperimentali;
 - Dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
 - Prima di lasciare l'area di lavoro o il laboratorio;
 - Prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci.

Inoltre si ricorda che:

- L'uso dei guanti non sostituisce l'igiene delle mani.

Come eseguire il lavaggio delle mani:

- Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;
- Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofinare sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;
- Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda;
- Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso.

Durata totale della procedura: circa 40-60 secondi.

In assenza di servizi igienici e della disponibilità di acqua corrente, utilizzare gel igienizzante per mani pronto all'uso (con movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone).

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di infezione.

Come lavarsi le mani



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

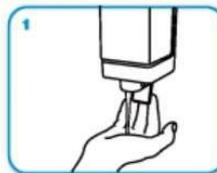


LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

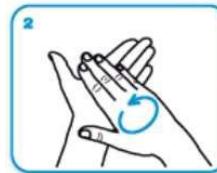
 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



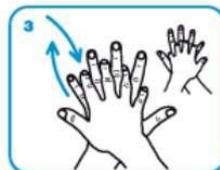
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



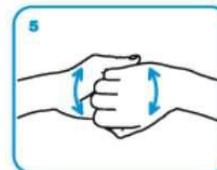
friziona le mani palmo contro palmo



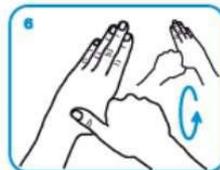
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



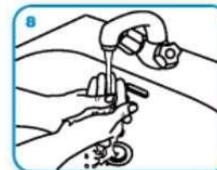
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



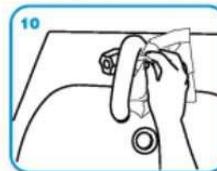
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



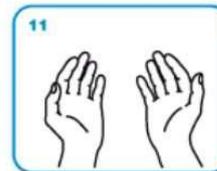
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WAO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2006, version 1.

 **World Health Organization**

All materials prepared here have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

con acqua e sapone

occorrono 60 secondi

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

ISTITUTO COMPRENSIVO "Grazie -Tavernelle"	INTEGRAZIONE AL DVR GENERALE RISCHIO DA CORONAVIRUS – COVID 19	Rev. del 09.03.2020
--	---	---------------------

10. PROCEDURE ORGANIZZATIVE

In base a quanto riportato all'interno della presente "Integrazione al DVR Generale" e a quanto previsto dai vari Decreti/Linee guida ad oggi emessi, vengono riportate in seguito una serie di misure tecnico/organizzative per la gestione del rischio biologico da Coronavirus COVID-19:

1. **INCONTRI COLLETTIVI, RIUNIONI E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO:**

È opportuno evitare situazioni di affollamento di ogni genere negli ambienti di lavoro, sia con riguardo a personale dipendente che al personale esterno. Qualora fosse indispensabile l'effettuazione di incontri collettivi (riunioni), gli stessi dovranno tenersi rispettando il decalogo del Ministero della Salute (Vedi Brochure). Tali indicazioni dovranno essere applicate anche nella gestione degli accessi ai luoghi produttivi (inizio fine turno) o nelle occasioni di aggregazione (es. pause).

Con il personale esterno (ad esempio clienti e fornitori), svolgere se possibile la riunione in modalità telematica ("a distanza");

Nel caso in cui non sia possibile lo svolgimento di riunioni in modalità telematica:

- Evitare il contatto diretto fra le persone (es. evitando di stringersi la mano);
- Posizionarsi ad una distanza di almeno un metro (se possibile 2mt);
- In caso di tosse e/o starnuto, coprirsi con un fazzoletto monouso o con l'interno del gomito.

2. **MENSA/REFETTORI/SPAZI PER PAUSE:**

Per quanto concerne l'utilizzo dei servizi mensa e degli altri spazi comuni previsti per attività non lavorative (corridoi, spogliatoi, ...), è opportuno evitare l'affollamento attraverso un'adeguata organizzazione dei turni e una diversa ripartizione/assegnazione degli spazi (distanza di almeno un metro fra il personale) e seguire il decalogo del Ministero della Salute.

Con riguardo in particolare alla consumazione dei pasti dovrà essere lasciato almeno un posto vuoto fra due posti a tavola occupati.

Lo stesso dicasi nella coda alla mensa.

Dovranno essere utilizzate posate preconfezionate in modo da evitare il contatto delle mani con posate utilizzate poi da altre persone.

È obbligatorio l'utilizzo di guanti e mascherine per il personale che si occupa della somministrazione dei pasti all'interno delle mense.

3. **INFORMATIVA:**

Devono essere distribuite con le modalità più efficaci i pieghevoli ministeriali ed esibire i relativi nelle zone di transito dei lavoratori.

È opportuno identificare una persona preposta a fornire ogni opportuno chiarimento in merito ai contenuti diffusi.

Per ogni informazione di carattere scientifico-sanitario è opportuna la collaborazione con il medico competente.

ISTITUTO COMPRENSIVO "Grazie -Tavernelle"	INTEGRAZIONE AL DVR GENERALE RISCHIO DA CORONAVIRUS – COVID 19	Rev. del 09.03.2020
--	---	---------------------

4. IGIENE DELLE MANI:

Nei servizi igienici è opportuno esporre la segnaletica prevista dall'OMS e dal Ministero della Salute in merito alla corretta pulizia delle mani.

Mettere a disposizione opportuni dispenser di soluzioni idroalcoliche nei punti di accesso/uscita/passaggio o in situazioni ove siano carenti servizi igienici per il lavaggio/disinfezione mani, fornendo adeguate istruzioni.

5. AMBIENTI DI LAVORO:

Per gli ambienti di uso comune (es. mensa e spogliatoi) vengono integrate le ordinarie modalità di pulizia degli ambienti di lavoro, con cicli di pulizia straordinaria, ispirandosi alle modalità suggerite dalla Circolare del Ministero della Salute.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici più frequentemente a contatto con le mani (es. porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, corrimano, touch screen, mouse e tastiere e maniglie).

Per i mezzi e le attrezzature aziendali ad uso promiscuo (es. autovetture, carrelli elevatori, pulsantiere, etc.) è prevista la frequente pulizia di superfici quali volanti e cambi di autoveicoli, leve e maniglie di attrezzature come ad esempio carrelli elevatori, piattaforme elevabili, utilizzate dal personale presente all'interno dell'azienda e/o l'uso di guanti personali durante l'utilizzo degli stessi.

Allo scopo è opportuno istruire i lavoratori circa la necessità di lasciare le postazioni di lavoro per quanto possibile sgombre, al termine della prestazione lavorativa.

NOTA: Ricorrere all'occorrenza a specifici protocolli da allegare ai contratti d'appalto, in caso di pulizie gestite da società terze.

6. SMART WORKING/TELELAVORO DOMICILIARE:

Per quanto possibile occorre far ricorso allo smart working e al telelavoro.

Ricorrere all'occorrenza all'esternalizzazione della prestazione lavorativa con le modalità oggetto di decretazione d'urgenza o comunque consentite dalla normativa di riferimento.

7. ACCESSO PRESSO CLIENTI/FORNITORI E VICEVERSA:

L'accesso di personale esterno, quali rappresentanti e/o clienti/fornitori sarà possibile solo previo appuntamento concordato e rispettando le disposizioni dettate dal Ministero della Salute.

Per quanto riguarda il carico/scarico merce:

- Suonare il campanello, aspettare le indicazioni di dove recarsi per il carico/scarico, attendere davanti al portone preposto e non accedere in alcun modo ai locali interni (es. produzione o uffici) fino all'arrivo dell'incaricato;
- Vietato lasciare materiale di qualsiasi natura all'esterno dello stabilimento fino all'arrivo della persona incaricata;

ISTITUTO COMPRENSIVO "Grazie -Tavernelle"	INTEGRAZIONE AL DVR GENERALE RISCHIO DA CORONAVIRUS – COVID 19	Rev. del 09.03.2020
--	---	---------------------

- Si raccomanda di mantenere la distanza di sicurezza consigliata tra le persone interessate e di munirsi di mascherina e guanti, oppure di differenziare l'attività da parte del conduttore (es. apertura del portellone) e quella dell'addetto al carico/scarico della merce;
- I DDT non verranno più firmati ma depositati ad esempio all'interno di un contenitore esterno all'accesso. In tal caso, sarebbe opportuno chiedere l'anticipo dei documenti via e mail.

8. TRASFERTE:

In caso di trasferte privilegiare l'utilizzo dell'auto aziendale, sottoposte a procedure di pulizia e sanificazione. Il ricorso ai mezzi pubblici, per quanto possibile, dovrà essere ridotto.

9. ATTIVITA' DI MANUTENZIONE:

In caso di attività di manutenzione da parte di personale esterno, è necessario che venga mantenuta la distanza di sicurezza fra operatori e risulta opportuno che il personale esterno sia munito di mascherina e guanti protettivi.

10. CONTROLLO MEDICO:

I lavoratori, in presenza di qualsiasi situazione di malessere, devono contattare immediatamente il proprio medico di famiglia per una opportuna anamnesi, specie in presenza di stati febbrili superiori a 37,5 °C.

11. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE:

I DPI per la protezione delle vie respiratorie possono essere:

- Mascherine facciali filtranti monouso FFP2 o FFP3 (protezione da aerosol solido e liquidi);
- Semi maschere facciali con filtri P2 o P3.